Leggete in IV pagina il discorso di Secchia

# Cronaca di Roma

e le classifiche del tesseramento al PCI

PERFINO CINGOLANI HA SCONFESSATO LA GIUNTA

## Grave scandalo in Campidoglio per il premio ai crumiri dell'A.T.A.C.

**Fu disposto dal Presidente quattro giorni prima della riunione della Commissione Amministratrice - In via Paola si demolirà!**

Si è conclusa ieri sera, al Consiglio Comunale, in sede di approvazione di verbale la questione del «premio» ai tranvieri crumiri. E' stata una triste conclusione per la Giunta, che si è vista, tra l'altro, anche sconfessata dal più autorevole esponente della maggioranza; dal senatore Cingolani.

Il dibattito, che è durato più di un'ora e mezzo e ha raggiunto fasi drammaticissime specialmente per due denuncie fatte rispettivamente dal consigliere Gigliotti e dal prof. Ascarelli, si è iniziato con una dichiarazione di voto del compagno Natoli, il quale ha affermato che, se fosse stato presente alla precedente seduta, avrebbe votato a favore dell'o d g Gigliotti. Ritengo — ha detto Natoli — che la migliore risposta alla deliberazione approvata dalla maggioranza sia stata data dai tranvieri del Sindacato Autonomo con la lettera inviata al consiglio e pubblicata dalla stampa (il nostro «Osservatorio» di domenica).

Subito dopo si ha il primo colpo di scena. Il compagno Gigliotti, dopo aver contestato la dichiarazione di un consigliere, il quale aveva dichiarato che l'avv. Oscar Gaeta era presente alla riunione della Commissione Amministratrice durante la quale fu approvata la deliberazione, dichiara che la data della deliberazione, stando a quanto ha dichiarato l'avv. Gaeta, è falsa. La riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'ATAC non si tenne, infatti, il 30 dicembre, ma il 4 gennaio e la deliberazione fu preparata solo dal Presidente dell'ATAC che la sottopose al Consiglio d'Amministrazione solo più tardi.

La deliberazione, dunque è falsa e quindi nulla. Ma non basta — aggiunge l'oratore — a quanto dichiara l'avv. Gaeta, sembra che la Commissione stessa usi deliberare senza far pervenire ai suoi componenti l'ordine del giorno; senza dare atto nel verbale del nome dei membri presenti all'inizio della seduta, dei membri che arrivano in ritardo e dei membri che si allontanano dalla seduta. A questo deve aggiungersi che i poteri della Commissione sono scaduti fin dal dicembre 1948 e che la mancata rinnovazione delle cariche costituisce una evidente illegalità

Per tutte queste ragioni il consigliere annunzia di aver presentato una mozione nella quale si invitano: l'Assessore al Tecnologico ad accertare i fatti e a riferirne al più presto al consiglio; la Giunta ad esporre i motivi per i quali, dopo un anno ancora non si è proceduto al rinnovamento della Commissione Amministratrice. Le affermazioni di Gigliotti, naturalmente, suscitano una serie di dichiarazioni e controdichiarazioni, di battibecchi, in gran parte suscitati dal consigliere Benedettini.

L'aria non si era ancora placata che una dichiarazione dell'on. Cingolani getta nel più completo smarrimento tutta la maggioranza. Il senatore democristiano, infatti, intervenendo nel dibattito, dichiara che, se fosse stato presente, avrebbe votato contro la deliberazione che considera un atto d'insensibilità morale e sociale e conclude il suo intervento augurandosi che la Giunta Provinciale respinga la deliberazione.

Non era ancora passato lo smarrimento che una dichiarazione del prof. Ascarelli (Blocco) getta nuovamente la maggioranza in uno stato di prostrazione. Il consigliere, infatti, dichiara che, da quanto ha potuto apprendere da un controllore dell'ATAC suo amico, la doppia paga e il premio erano stati promessi ai crumiri fin dal giorno dello sciopero

Ormai la maggioranza è distrutta, ne vengono i lazzi dell'on. Giannini a risollevarla E per giunta continuano le dichiarazioni favorevoli all'o.d.g. Gigliotti (respinto dalla maggioranza nella scorsa seduta) Le conclusioni di tutto cerca di tirarle il Sindaco che però dopo la solita interpretazione sul significato del premio, non trova di meglio che mettere all'approvazione il verbale e passare ad altro

Si passa così a discutere la mozione Natoli sulla sospensione delle demolizioni dei 28 appartamenti in via Paola, in via degli Acquaioli e via S Francesco dei Fiorentini Natoli, illustrando la mozione ricorda le tragiche condizioni in cui vivono migliaia di famiglie senza tetto, cita gli 808 sfratti eseguiti negli ultimi sei mesi e gli altri 1881 in corso, e sollecita perciò la revoca della deliberazione per tutta la durata dell'Anno Santo. Anche il consigliere Lapiccirella ricorda al Sindaco gli sfratti che si stanno eseguendo in questi giorni e ne cita una decina che toccano centinaia di persone.

Ma il Sindaco e la Giunta, hanno già deciso, e la maggioranza respinge la proposta. Ma non basta ancora: le magre figure della Giunta non sono ancora finite. L'ultima, quella che ha concluso la seduta, riguarda il famoso o.d.g sulla sospensione degli sfratti per la durata dell'Anno Santo, votato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Per cercare di dare un colpo al cerchio e uno alla botte, il Sindaco, dopo la bocciatura della mozione Natoli, cerca di dare da intendere al Consiglio che la Giunta si era data da fare per portare a conoscenza delle autorità il passo fatto dai consiglieri. E, a giustificazione di ciò, cita una lettera della Presidenza del Consiglio, nella quale non si risparmiano buone parole per l'iniziativa e si ricorda che proprio in questi giorni è in discussione alla 3. Commissione della Camera una analoga proposta di legge, presentata da un deputato. Ma il sorriso di compiacimento che aleggia sul volto del Sindaco scompare quando il compagno Natoli rende noto che la proposta di legge, di cui si parla nella lettera, era stata bocciata dalla maggioranza d.c. della Commissione, ancora prima che il Consiglio esprimesse il suo voto sulla questione.

## Domani si aprono i Brevi Corsi Lenin

Domani, alle ore 19,30 nelle seguenti Sezioni del P C I. inizieranno i «Brevi Corsi Lenin» con la prima lezione su «La lotta del P.C.I. contro l'imperialismo e la guerra». I corsi seguiteranno giovedì alla stessa ora: Appio (Gandolfo); Aurelia (Lena); Acquacetosa (Vespa); Borgo (Vera Boccara); Casalbertone (Limiti); Cavalleggeri (Ferrucci); Casilina (Adriana Molinari); Celio (Colonna); Centocelle (D'Angelo); Campitelli (Levi); Colonna (Cundari); Donna Olimpia (Gatti); Flaminio (Molfese); Forte Aurelio (Carrani); Galliano (Tabanelli); Esquilino (Mario Campi); Garbatella (Mercuri); Italia (Massini); Gianicolense (De Carlo); Ludovisi (Perna); Monteverde (G. Coppa); Monti (Segre); Magliana (Ubaldi); Macao (Mario Manacorda); Mazzini (L. Lombardo Radice); Monte Sacro (Starkoff); Nomentana (Di Lena), Ostia Lido (Antonini); Portuense (Tagliaferri); Prati (Franceschelli); Parioli (Candeloro); Prenestino (F. Coppa); Ostiense (Nanuzzi); Pietralata (Jacchia); Salario (Cerroni); S Saba (Forcella); S Lorenzo (Giammarioli); Tuscolano (Canullo); Trastevere (Secondari); Trionfale (Leporatti); Torpignattara (Salinari); Trullo (M Michetti); Tuscolana (Masi); Quadraro (Scarnati); Valle Aurelia (Clementi); Primavalle (Bruscani); Acilia (Canali); Ottavia (Freddai); Val Melaina (Piacentini); Ponte Parione (Carretto), Ponte Milvio (Brandani); Latino Metronio (Monferini); Monte Mario (De Rossi), Gordiani (Onesti); Tiburtino III (Evangelisti); Ponte Mammolo (Lidia D'Angelo); Quarticciolo (Di Nunzio e Villa Certosa

Tutti i compagni istruttori devono passare immancabilmente in Federazione stasera (dalle 18 in poi) per ritirare le dispense da consegnare ai partecipanti ai Corsi.

LA C. D. L. FA LUCE NEL BUIO

## La costruzione di nuovi impianti sabotata dai "trust" elettrici

**Progetti nei cassetti da 20 anni - Ostruzionismo per l'ACEA**

*Qualche giorno fa, lanciando da queste colonne un grido di allarme sulla situazione dell'energia elettrica che continua a mantenersi grave e minaccia di precipitare da un momento all'altro, sostenevamo la necessità di affrontare seriamente il problema, al fine di risolverlo nell'unico modo possibile e cioè mediante la costruzione di nuovi impianti.*

*Un contributo veramente positivo in questo senso — come abbiamo già avuto modo di notare — è stato dato proprio nei giorni scorsi dalla commissione tecnica della Camera del Lavoro, che ha sottoposto all'attenzione della pubblica opinione e delle autorità un piano per la costruzione di nuove centrali nel Lazio, capaci di produrre oltre due miliardi di Kwh. all'anno*

*Ed è proprio nell'aver riportato il problema nei suoi termini essenziali e nell'aver invitato tecnici ed autorità a discutere sulle uniche soluzioni capaci di risolverlo in modo definitivo, che risiede a nostro avviso l'importanza maggiore del progetto presentato dalla C.d.L.*

*E' interessante notare a questo proposito come la maggior parte dei progetti per le varie centrali menzionate nel piano, risalgano addirittura al 1928 ed in alcuni casi, come per esempio per il gruppo Paglia-Lago di Bolsena, i primi studi siano iniziati nel 1914-15.*

*Le ragioni per cui fino ad oggi la maggior parte di essi sono rimasti soltanto sulla carta, vanno ricercate nella fitta rete di interessi che si è intrecciata intorno a queste fonti di energia e che ha visto i più grandi gruppi monopolistici del centro-sud ora in lotta tra loro per accaparrarsi le varie concessioni, ora solidali nell'evitare la costruzione di nuovi impianti (vedi periodo '30-'35) allo scopo di provocare una artificiosa crisi di energia per ottenere nuovi aumenti di tariffe.*

*Tanto per fare un esempio, l'Acea, che aveva presentato la domanda di concessione per gli impianti del Basso Nera fin dall'ottobre 1946 con i relativi progetti, non ha potuto ancora iniziare i lavori per le lungaggini burocratiche e per il sabotaggio più o meno scoperto dei vari uffici governativi.*

*Ancora più grave è la situazione per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse idriche del Sangro. Fin dal 1946 l'Acea ha chiesto, infatti, le concessioni relative alla costruzione di un complesso di impianti, capace di produrre tutta l'energia necessaria alla Capitale, ivi compresi gli aumenti dei consumi che si verificheranno nel periodo dei lavori.*

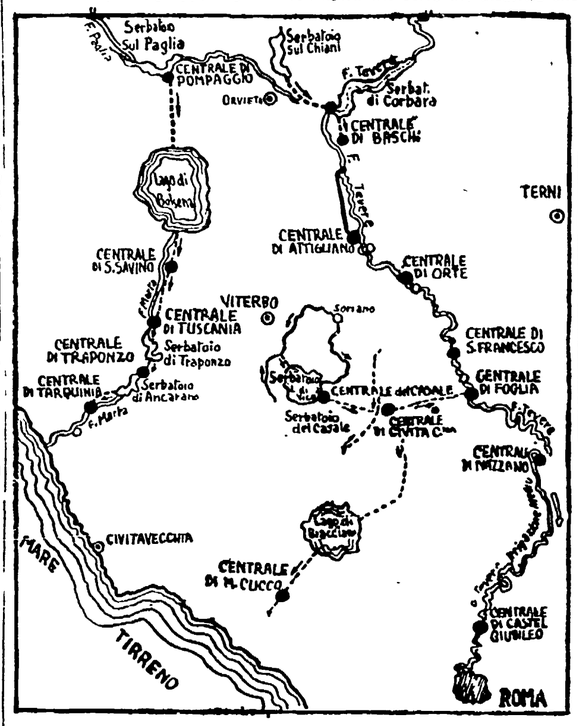
*Ebbene, a distanza di oltre tre anni, non solo le concessioni non sono state accordate, ma si sta sviluppando una vera e propria offensiva dei grandi complessi monopolistici centro-sud per tentare di impadronirsi di queste fonti di energia.*

*Va notato inoltre che tutta questa manovra si sta svolgendo tra la completa «indifferenza» delle autorità comunali, che fino ad oggi si sono ben guardate dall'intervenire per sostenere gli interessi dell'Azienda e della cittadinanza.*

*Qualora le concessioni dovessero essere affidate alla Terni o alla SME, le conseguenze per la Capitale e per la nostra regione in generale sarebbero infatti veramente disastrose e Roma si troverebbe nella situazione di veder fuggire l'energia verso altre zone o di doverla acquistare al prezzo che i gruppi monopolistici volessero imporre*

*Di qui l'importanza del progetto della Camera del Lavoro che sottoponendo all'attenzione di tutta la cittadinanza il problema della costruzione di nuovi impianti nel Lazio costringerà nel corso del dibattito che esso indubbiamente dovrà generare gruppi ed autorità a precisare le proprie posizioni ed offrirà una solida base di discussione e di studio a quanti intendano impostare in modo serio il problema e dare ad esso le soluzioni che meglio contengono alla grande maggioranza della popolazione.*

M. M.




Le nuove centrali idroelettriche previste dal piano della C. d. L. che renderebbero possibile la produzione di oltre due miliardi di Kwh all'anno, l'irrigazione di 45 mila ettari di terreno e l'assorbimento di 13.350 lavoratori. Nella cartina non è riportato il gruppo di centrali del Sangro, che dovrebbero sorgere a sud di Roma.

**I detenuti politici vogliono libri! Inviatene a Solidarietà Democratica. Roma, via del Bufalo, 126.**

RUBATE E RECUPERATE 250 MILA LIRE NEL POPOLARE CINEMA

## Rapina a mano armata la cassiera del "Golden" ma viene arrestato dopo una furiosa sparatoria

**Tutta la zona rastrellata - Scambio di revolverate e raffiche di mitra tra il bandito e la Celere**
**Catturato all'una di notte ferito ad un piede sotto un'automobile nel garage Fattori in via Biella 8**

Un bandito armato di pistola, spalleggiato da due complici, ha aggredito la cassiera del «Golden Cine», signorina Elena Marai, di 24 anni, le ha strappato un pacco contenente l'incasso della giornata, circa 250 mila lire, ed è stato quindi arrestato, dopo una drammatica fuga e una sparatoria, che ha destato il più vivo allarme nel popoloso quartiere di San Giovanni.

Il gravissimo atto di banditismo si è verificato verso le ore 23 di ieri sera, nell'atrio del «Golden Cine», mentre si proiettava il primo tempo del film «Scandalo internazionale». Il «Golden Cine» è situato in via Taranto.

Da circa un'ora, la Marai aveva notato tre giovani, di bell'aspetto, vestiti decentemente, i quali si intrattenevano nell'atrio del cinema, chiacchierando, fumando, parlando ad alta voce in tono scherzoso e cercando ogni sorta di scusa per prolungare la loro presenza nei paraggi della cassa.

Alle 23 circa la Marai raccoglieva l'incasso, ne faceva un pacco e usciva dalla cassa per recarsi negli uffici della direzione

A questo punto i tre banditi entravano in azione. Uno di essi si slanciava con gesto fulmineo contro la cassiera, afferrava il pacco e tentava di strapparglielo dalle mani. La cassiera riusciva però a sfuggirgli, serrando il danaro tra le braccia, e si rifugiava nella cassa, nascondendosi terrorizzata sotto il banco. L'atto era però troppo infantile, perchè potesse avere successo. Il bandito, con grande sangue freddo, estraeva una pistola, la puntava sulla nuca della ragazza ed esclamava: «Coraggio, bellezza, dammi il malloppo e tieni la boccuccia chiusa, altrimenti ti spacco la testa».

Alla cassiera, mezza svenuta per il terrore, non restava che obbedire. Con mani tremanti, consegnava il pacco al bandito, il quale si dava immediatamente a precipitosa fuga. Gli altri due malviventi, che avevano guardato le spalle al complice, sorvegliando le porte di entrata, si dileguavano a loro volta, in opposte direzioni. La Marai, rimasta sola, cominciava a chiamare aiuto e a gridare «Al ladro! Al ladro» con quanto fiato aveva in gola. I suoi urli giungevano fino alle orecchie degli spettatori. La proiezione del film veniva interrotta. Centinaia di persone si precipitavano fuori, creando una confusione indescrivibile. Tra i primi era un sottufficiale della Marina Militare, il quale, estratta una pistola, si slanciava all'inseguimento del rapinatore, subito seguito dal direttore del cinema, sig. De Santo.

Contro il bandito in fuga, il cui impermeabile chiaro spiccava nettamente nel buio, il sottufficiale sparava l'uno dopo l'altro tutti i colpi della sua pistola, senza però riuscire nè a colpirlo nè a indurlo a fermarsi. Anzi il bandito reagiva prontamente, facendo fuoco a sua volta. Vano riusciva anche il tentativo di due guardie notturne, accorse al rumore degli spari, di catturare il fuggiasco. Anche le guardie facevano uso delle armi, ma in via Aosta si perdevano le tracce del rapinatore.

Poco dopo giungeva sul posto un reparto della Celere, inviato dalla Questura Centrale. Pattuglie di uomini armati di mitra venivano sguinzagliate nella zona e il rastrellamento aveva inizio, sotto gli occhi incuriositi e impressionati dei cittadini, affacciati alle finestre circostanti. D'un tratto, i fari di una «jeep» illuminavano la figura di un giovane, nascosto sotto l'arco di un portone. Con un balzo, il giovane si dava alla fuga. Ancora una volta, nel buio, spiccava l'impermeabile chiaro! Gli agenti intimavano l'alt, poi aprivano il fuoco. Il rapinatore rispondeva subito a revolverate, vuotando contro la Polizia un caricatore. Poi, scavalcato un muretto, si nascondeva in un buio cortile, sempre braccato dagli agenti della Celere. Nel cortile la sparatoria riprendeva con accanimento feroce. Gli agenti sparavano stando al riparo dietro il muro, il rapinatore tenendosi addossato agli alberi. Infine, attraversando di corsa una strada privata, Via Gerace, che congiunge Via Biella con Via Nicastro, il fuggitivo riusciva ad infilarsi nella rimessa di una cooperativa di autisti pubblici, e di lì a passare nel garage Fattori. Prima, però, aveva abbandonato l'impermeabile, con una decina di pallottole in tasca.

Pochi istanti dopo, agenti della Celere e carabinieri della Stazione Tuscolana, facevano irruzione nel garage. Il funzionario che guidava gli agenti si rendeva subito conto che la situazione era molto difficile. Nel garage c'erano una cinquantina di automobili. Sotto una di esse era certamente nascosto il bandito, armato e deciso a tutto. Il funzionario non sapeva che il malvivente aveva già esaurito i colpi. Non volendo impegnare una battaglia, in condizioni del tutto sfavorevoli, il funzionario ordinava di portar fuori, una ad una le automobili, per togliere al bandito la possibilità di adoperarle come utile riparo. L'ordine veniva eseguito dagli agenti e dai guardiani del garage.

All'una di questa notte, una torcia elettrica illuminava finalmente il volto del bandito. Tutti i mitra si puntavano su di lui. Pallido, stravolto, egli alzava le mani e sbucava dal di sotto di un'auto, dove si era tenuto fino a quel momento nascosto. In terra giaceva la pistola, una grossa «P 38» tedesca, ormai, inutile, e il pacco con le 250 mila lire. Il bandito si teneva in piedi a fatica. Una pallottola della polizia lo aveva raggiunto ad un piede. Una macchia di sangue si allargava sul pavimento. Il brigadiere dei carabinieri Moroni lo afferrava e gli metteva le manette.

Dai documenti, il rapinatore veniva identificato per il ventitreenne Vaiariano Dal Monte, piazzista disoccupato, abitante in camera ammobiliata in via Matera 39.

Nelle tasche del rapinatore è stato trovato un pacco di documenti che egli aveva preparato allo scopo di presentarsi al concorso per diventare Guardia di Finanza.

## In appoggio all'OMI interruzione dei tipografi

Il Comitato Direttivo Provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai ha deliberato di sospendere in segno di solidarietà il lavoro in tutta la categoria oggi dalle ore 10 alle 10,15, riservandosi una più efficace partecipazione alla lotta qualora la vertenza non dovesse avere soluzione e invita tutti gli organizzati ad effettuare una sottoscrizione di 1 ora di lavoro in sostegno delle famiglie dei lavoratori dell'Ottica Meccanica in lotta.

Ieri sera le maestranze della OMI si sono riunite alla C.d L. per fare il punto della situazione e per esaminare gli sviluppi delle trattative relative alla composizione della vertenza che da oltre sessanta giorni è ormai in atto nelle officine del Valco di S. Paolo.

## PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 24 GENNAIO: San Babila. Il sole si leva alle 7,55; tramonta alle 17,16. Durata del giorno ore 9,21

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 40, femmine 42; nati morti 2. Morti: maschi 31, femmine 29. Matrimoni 54.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 1,2-6. Si prevede cielo coperto con qualche precipitazione e temperatura stazionaria.

FILM VISIBILI - «Una celebre canaglia» all'Alcyone e Quirinale; «Piccolo porto» alle Italia.

CONFERENZE - Domani alle 17,30 in via Margutta 54, su invito dell'Associazione per la Architettura Organica il prof. architetto Josef Sigalin, presidente della commissione per la ricostruzione di Varsavia, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «La ricostruzione di Varsavia».

## Natoli ad Ostia-Lido

Oggi alle 12, nella trattoria della Villetta, i compagni della Sezione del Lido offriranno il consueto pranzo a 120 bimbi poveri in occasione dell'anniversario della fondazione del P.C.I. Alle 20, al cinema Superga, il compagno Natoli celebrerà la data; la manifestazione si chiuderà con la proiezione del film: «La stirpe del drago».

**BLOCCO DEL POPOLO**

Il gruppo domani alle 21 presso la Federazione Socialista.

**FEDERAZIONE GIOVANILE**

MARTEDI

Le ragazze del saggio ginnico alle 15,30 alla sez. P. Tiburtino

Ispettrici alle 17,30 in Fed.

DE GASPERI ORDINI IMMEDIATAMENTE LA REVOCA DELLO SFRATTO!

## Un altro ricoverato del "Pierantoni" muore per l'emozione dello sfratto

**E' il grande invalido Tiberti - I funerali del reduce De Luca**

Un altro tragico avvenimento ha gettato nella più viva costernazione i degenti e il personale del Sanatorio «Pierantoni». Ieri mattina alle 11, infatti, anche il reduce dalla Germania e grande invalido Giuseppe Tiberti ha cessato di vivere.

In quattro giorni è questo il secondo ricoverato che muore: entrambi sono inequivocabilmente stati uccisi dalla forte impressione su di essi provocata dallo sfratto notificato loro giorni or sono dalla Cattolica Università del Sacro Cuore. Nel Sanatorio regna, in seguito a questo ripetersi di luttuosi avvenimenti, la più viva agitazione e, di giorno in giorno cresce il malumore contro le autorità, che ancora non si decidono a dare ai ricoverati una definitiva assicurazione sulla revoca dello sfratto.

Come è noto, il malaugurato provvedimento è stato preso dai proprietari dei locali perchè questi sarebbero ritenuti più utili per essere sfruttati a favore dei pellegrini.

Ieri mattina stessa, il grande invalido Cirenei e la medaglia d'oro Sciorilli hanno parlato ai degenti e si sono impegnati a svolgere una nuova azione nei confronti di De Gasperi per ottenere la permanenza al «Pierantoni». Se ciò non dovesse avvenire, tutti i ricoverati hanno minacciato una «uscita in massa» insieme coi 19.000 invalidi residenti a Roma in segno di protesta. La riunione è stata turbata dall'atto inqualificabile di un maresciallo dei carabinieri, il quale ha fatto deffiggere alcuni manifesti, perchè ritenuti «lesivi» per il Governo. Lo stesso maresciallo non ci risulta si sia minimamente interessato delle lesioni dei tubercolotici che si vogliono sfrattare!

Sono giunti, intanto, al «Pierantoni» ordini del giorno di solidarietà da parte dei ricoverati del «Ramazzini», «Buon Pastore» e «Cesare Battisti».

Nel pomeriggio, alle 16,30, si sono svolti in forma semplice e commovente i funerali dell'altro reduce t.b.c. De Luca, deceduto venerdì scorso per i medesimi, tragici motivi.

In questa atmosfera di morte e di tragedia, noi crediamo che l'on. De Gasperi non debba far altro che interrompere per due minuti le laboriose trattative per risolvere la crisi del suo gabinetto e dire due sole parole: una all'Università del Sacro Cuore e una ai 361 — erano 363 — ricoverati del «Pierantoni». Quali siano queste due parole, l'on. De Gasperi le conosce meglio di noi.

L'"ATTENTATO" ALL'AMBASCIATA DI FRANCO

## La valigetta esplosiva senza miccia e detonatore

L'inchiesta sull'attività del sessantatreenne Giuseppe De Luisi, arrestato la notte di domenica mentre sostava davanti all'ambasciata franchista in via delle Botteghe Oscure, con una valigetta piena di materiale esplosivo in mano, è tuttora in corso da parte dell'Ufficio Politico della Questura.

Dal casellario giudiziario generale, la Polizia ha potuto avere un quadro sommario del passato del De Luisi. A suo carico risultano quattro condanne. Il 19 aprile '21, a Torino, fu condannato a un anno e sei mesi per omessa denunzia di possesso di armi. Il 24 maggio '23, fu condannato a 25 anni e 20 giorni per omicidio di pubblico ufficiale e rapina. Il 23 agosto dello stesso anno, a quattro anni e 7 giorni per porto di bombe e pistola, violenza e resistenza contro pubblici ufficiali, lesioni volontarie con arma di pubblico ufficiale. Il 20 agosto '24 fu condannato a La Spezia a 20 anni per due mancati omicidi. Il 29 settembre '26, a Genova, fu condannato a sei mesi per oltraggio.

Non si sa ancora se le condanne riportate dal De Luisi riguardino episodi di lotta antifascista, o fatti di altro genere.

Dopo aver dichiarato di essere un anarchico individualista e di aver avuto l'intenzione di compiere un attentato contro l'ambasciata di Franco, il De Luisi si è rifiutato di rispondere ad altre domande. La valigetta contenente dinamite, bombe a mano e polvere pirica, è stata inviata ai tecnici della Direzione d'Artiglieria, affinchè si pronuncino sul quesito se il materiale sia o no in grado di funzionare. Fin da ora si può dire però che, al momento dell'arresto, la «bomba» mancava di miccia e di detonatore e non era quindi pronta per l'uso.

Questo fatto, e anche l'atteggiamento un po' troppo grossolanamente «sospetto» con il quale il De Luisi si aggirava davanti all'ambasciata alle due di notte hanno indotto più di un funzionario di Polizia a sospettare che l'attentatore abbia «voluto» cadere nelle mani dei carabinieri, prima di compiere l'attentato. Questa ipotesi sarebbe in contrasto con il passato del De Luisi, ma non è affatto da scartare. Si tratta dunque di uno squilibrato? La risposta a questa domanda sarà data dalle indagini, tuttora in corso.

## Osservatorio

*Oggi siamo buoni e vogliamo dare un consiglio a Padre Morlion O.P., l'uomo che tempo fa distribuiva manifestini, nei quali s'invitavano i compagni a non rinnovare la tessera. Legga attentamente il discorso del compagno Pietro Secchia, che riportiamo in IV pagina, e i dati sul tesseramento. Così un'altra volta, si risparmierà brutte figure, che non gli giovano certo alla sua candidatura al posto di «Microfonodifusa».*

## CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI

**Attivisti sind.**: le compagne alle 18 in Fed.

**FF.SS.**: intercellulare al compl. alle 18 in Federazione.

**Albergo e mense**: comp. del C.D.S. alle 16,30 in Federazione.

**Postelegrafonici**: comp. consiglieri del Oral. comp. del Comit. Centrale e Comm. di lav. in Fed. (problemi del Oral) alle 17.

**Assicuratori**: comp. dei comitati di cellula, C.I., CDS, Comm. di lav. alle 17 in Fed.

**Scuola**: Comm. di lav., maestri e prof. alle 19 in Federazione.

MERCOLEDI'

**Lugo**: intercellulare e comp del CDS alle 18,30 in Fed.

**Autoferrotranvieri**: Com. di lav alle 16 in Fed; intercellulare alle 17 in Fed; o d g.: elezione delle C I.

**Comunali**: intercellulare alle 17 in Fed.

**Sanitarii**: comp. delle C I., Com. di cellula dei Ramazzini e del Forlanini alle 19 in Federazione.

## AMICI DE «L'UNITA'»

**Le riunioni dei responsabili di Gruppo si terranno questa sera, alle ore 18 precise nelle seguenti sedi: 1. e 3. Settore**: presso l'Uff.cio Propaganda del nostro giornale: **2. Settore** presso la sede della sezione Celio: **4. e 5. Settore**: nella sede della sezione Trionfale: **6. Settore**: nella sede della sezione Torpignattara. Tutti i responsabili devono essere presenti. I segretari delle sezioni che non hanno un responsabile di Gruppo provvedano ad inviare un altro compagno.

Il comp. Cecilia del Comitato Provinciale alle 15 nella sede del nostro uff prop

## RIUNIONI SINDACALI

**Metallurgici** - La Comm. Int. delle Aziende metallurgiche d'urgenza alla C d L. oggi ore 16

**Legno** - Tutti i rappresentanti del e Comm Int., oggi alle 18,30 alla C d L.

**Segretari e Responsabili di organizzazione** dei seguenti sindacati: Ferrovieri e Ferrotranvieri, oggi alle 9,30 presso l'Ufficio Organizzazione della C.d.L. Acquedottisti, Elettrici, Gasisti, Telecomunicazioni: oggi alle 18 presso l'Ufficio Organizzazione della C d L.

**Commissione Esecutiva della C d L** convocata una straord per giovedì alle 17,30 in sede.

## CONSULTE POPOLARI

Le Consulte alle 18 oggi, alla C d L.

La riunione dei candidati alle consulte rionali è rimandata a mercoledì 1 febbraio.

# Teatri - Cinema - Radio

**AL TEATRO PIRANDELLO** in via Acquasparta continuano con successo le repliche di «Profondo sono le radici» il dramma di Gow e D'Usseau sul razzismo americano che ogni compagno deve vedere. La rappresentazione avrà inizio alle 21. Prezzo unico L. 200

**MAGGIO AL BERNINI** - La comicissima rivista «Scugnizzi e femmine», presentata da Dante e Beniamino Maggio e da un complesso artistico, ricco di coreografie eseguite dalle venticquattro ragazze del Balletto Bernini, sarà replicata per tutta la settimana

### TEATRI

**ARTI**: ore 21: comp. Scelto, Paul, Porelli: «La Presidentessa» — **ELISEO**: ore 21: compagnia De Filippo: «La grande magia» — **OPERA**: ore 21: comp. Totò «Rada chi mangia» — **PIRANDELLO**: ore 21: Mascherone: «Profondo sono le radici» — **QUATTRO FONTANE**: ore 17 e 21: comp. Primula: «Accadde stasera» — **QUIRINO**: ore 21: comp. R. Ruggeri: «Vita mia» di Viola — **TEATRO DEI SATIRI**: «Rome Theatre Guild Ringraphy» (ore 21) — **VALLE**: ore 21: comp. Nino Taranto: «Appuntamento in palcoscenico».

### VARIETA'

**ABC**: Mo Sylio professore e riv. — **ALHAMBRA**: Domani addio e comp. Rieno — **ALFIERI**: L'uomo dal quanto grigio e riv. — **AMBRA**: Terrore e riv — **LA FENICE**: Gli anni più belli e riv — **LAMARMORA**: Spade lassù quarto — **MANZONI**: Quarto potere e riv. — **NUOVO**: Amore e fortezza e riv — **PRINCIPE**: Disonorata e riv — **VOLTURNO**: Cielo sulla palude e riv

### CINEMA

**Acquario**: Fuori sono le donne — **Adriatico**: Fuoco legnoso — **Adriano**: Gli invincibili — **Alba**: Fatti del diavolo — **Alcyone**: Una celebre canaglia — **Aquila**: Regina della strada — **Arbusticlari**: Il [illegible] — **Apollo**: Carpine — **Appio**: Una celebre canaglia — **Arcobaleno**: **Adriano ed Evelyn** — **Arenula**: Allegri navigati — **Astoria**: 60 lettere d'amore — **Astra**: Sindbad il marinaio — **Atlante**: Marechiaro — **Attualità**: Incantesimo dei mari del Sud — **Augustus**: Una lettera all'alba — **Aurora**: Anni impazienti — **Ausonia**: Il verdetto — **Barberini**: Gli invincibili — **Bologna**: Sangue sulla luna — **Brancaccio**: Fiori nella polvere — **Capitol**: La forza meravigliosa — **Capranica**: Lo imperatore di Capri — **Capranichetta**: L'imperatore di Capri (16,15, 18,45, 21,45) — **Centocelle**: Le quattro figlie — **Centrale**: Riconosci quella notte — **Cine-Star**: Scandalo internazionale — **Clodio**: Vivere la Notte — **Cola di Rienzo**: Le spie — **Colonna**: Il vagabondo della foresta — **Colosseo**: Grandola — **Corso**: La forza meravigliosa — **Cristallo**: La figlia del peccato — **Delle Maschere**: Senza amore — **Delle Provincie**: Giganti e Pinotto detectives — **Delle Vittorie**: 60 lettere d'amore — **Del Vascello**: Il ritorno del dottor X — **Diana**: Cielo sulla palude — **Doria**: Campane a martello — **Edra**: Intrighi in ombra — **Esquilino**: D'Artagnan e i tre moschettieri — **Ragnarà** [illegible] — **Europa**: L'imperatore di Capri — **Excelsior**: Odio di sangue — **Farnese**: Amore maledetto — **Fiamma**: Notti argentine — **Flaminio**: Convoglio delle donne — **Fogliano**: Sangue sulla luna — **Folgore**: I trasgressori — **Fontana**: La lunga attesa — **Fontana di Trevi**: Fiori nella polvere — **Gallaria**: La colpa della signora Hirst — **Giulio Cesare**: Crepi l'astrologo — **Golden**: Al di là dell'orizzonte — **Imperiale**: L'imperatore di Capri (dalle 10,30 ininterrotte) — **Infernetto**: Jhonny Belinda — **Iris**: La rosa di Bagdad — **Italia**: Piccolo porto — **Massimo**: Cielo sulla palude — **Merulana**: Campane a martello — **Metropolitan**: Gli invincibili — **Moderno**: L'imperatore di Capri — **Modernissimo**: Sala A: Crepi l'astrologo; Sala B: La cavalcata del terrore — **Novochio**: Amore e fortuna — **Odeon** [illegible] — **Odeonchetta** [illegible] — **Olimpia** [illegible] — **Orfeo** [illegible] — **Palestrina** [illegible] — **Parioli** [illegible] — **Planetario** [illegible] — **Prenestino**: [illegible] — **Prima Porta**: [illegible] — **Quirinetta**: [illegible] — **Rialto**: [illegible] — **Rex**: Il traditore — **Rivoli**: «Suprema decisione» (16, 18,30, 21,45) — **Roma**: Indomabili — **Rubino**: Il processo — **Salario**: La luce che si spegne — **Sala Umberto**: Oppio — **Salone Margherita**: Al diavolo la celebrità — **Savoia**: Fiori nella polvere — **Smeraldo**: La valle dei forti — **Splendore**: Tutti cercano casa — **Stadium**: Amore maledetto — **Supercinema**: Gli invincibili — **Tiffany**: La guerra dei giganti — **Trianon**: Senza amore — **Trieste**: La rosa di Bagdad — **Tuscolo**: Risorgere per amare — **Ventun Aprile**: Marechiaro — **Verbano**: Fantasma di mezzanotte — **Vittoria**: Vivere la Notte — **Vittoria Crempino**: Amante immortale

**RIDUZIONI E.N.A.L.**: La Fenice, Nuovo, Acquario, Ambasciatori, Arenula, Astra, Ausonia, Giulio, Cristallo, Diana, Esquilino, Folgore, Marconi, Orfeo, Orientale, Palazzo, Parioli, Roma, Salario, Trieste.

### RADIO

RETE ROSSA - Ore 12, Rumba — 12,20: Ritmi e canzoni — 13,35: Orch. Mogetta — 14,25: Orch. Esperia — 18,30: «Orgoglio e pregiudizio», di J. Austen 5. puntata — 19,30: La voce dei lavoratori — 21,03: Trasmissioni del «mezzo secolo» — 21,15: «Prego maestro.. Gino Redi» — 21,53: Orch. R. Nilian.

RETE AZZURRA - Ore 13,26: Orch. Ferrari — 18,50: Orch. Cetra — 20,03: «Bosco di sera» — 20,40: Mus leggera — 21: «Simon Boccanegra» di G. Verdi

CAPRANICHETTA
Piazza MONTECITORIO 125 126
POLTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62465
L'Imperatore di Capri
ore 16,15 18,45 21,45

Cinema Corso Capitol
IMMINENTE
MARGIE in TECHNICOLOR
con: Jeanne CRAIN - Glenn LANGAN
Regia: HENRY KING
Distribuzione: ENIC

E' PRIMAVERA...
Un film di RENATO CASTELLANI

DOMANI al FIAMMA
MISTERO D'AMORE TRA LE PIEGHE DI UN VENTAGLIO
Jeanne CRAIN Madeleine CARROLL George SANDERS Richard GREENE
il VENTAGLIO
TRATTO DALLA COMMEDIA DI GOLDONI «IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE»
Questo è un film del grande concorso 20 th CENTURI FOX Calze «SI-SI» - Primo Premio: «Calze per sempre»

OGGI "GRANDE PRIMA" AI CINEMA
CAPRANICA · IMPERIALE · EUROPA
MODERNO · CAPRANICHETTA
TOTO' l'Imperatore di Capri
un film lux
CON